Scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale
"Cuore Immacolato di Maria"
Via Parmenide,3 – Monza
Tel. 039.2020063
E-mail: comunicazioni@infanziacimcristore.it
materna.cristore@libero.it
www.infanziacimcristore.it

PROGETTO EDUCATIVO

La definizione di Progetto Educativo è contenuta nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 7 giugno 1995, in conformità e in armonia con la Costituzione Italiana, con le norme vigenti e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Progetto Educativo è un documento che si pone l'obiettivo di chiarire le scelte pedagogiche, che si esprimono concretamente attraverso la programmazione annuale.

La Scuola dell'Infanzia CUORE IMMACOLATO DI MARIA sorge nel 1961 in Monza quale prima istituzione Parrocchiale nel rione "Villaggio Primavera", divenuto Parrocchia di "Cristo Re" nel 1970 con la consacrazione della nuova Chiesa. A seguito di un sensibile aumento della popolazione residente, la parrocchia, previa consultazione e autorizzazione del comune di Monza, ha dato il via ai lavori di ampliamento dell'edificio scolastico per l'edificazione di un'ulteriore sezione, entrata in funzione nell'anno scolastico 1998/99. Per offrire alle famiglie un servizio educativo più ampio nell'anno 2021-2022 è stata aperta la sezione primavera.

La Scuola, sotto la presidenza del Parroco locale, fu affidata fin dall'apertura alla direzione di una comunità di religiose della Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue; in quanto "parrocchiale" ha mantenuto la propria peculiarità facendo della dimensione educativa un luogo di trasmissione della fede cattolica cristiana per i bambini e per le giovani famiglie. Lo stile educativo scaturisce dalle intuizioni pedagogiche della Fondatrice delle suore del Preziosissimo Sangue, Madre Maria Matilde Bucchi, secondo la quale educare significa: riconoscere la dignità della persona, favorirne la crescita umana e spirituale, rendere ciascuno cosciente delle proprie e altrui capacità, stimolarne la responsabilità.

La scuola è stata coordinata dalle suore del Preziosissimo Sangue sino all'anno scolastico 2014-2015, ad oggi la struttura è affidata a personale laico qualificato e specializzato, mantenendo comunque i valori e il credo cristiano.

La scuola CUORE IMMACOLATO DI MARIA, gestita dalla PARROCCHIA CRISTO RE, è una scuola cattolica. Essa è quindi una di quelle scuole che le comunità cristiane istituiscono perché riconoscono in esse un mezzo privilegiato volto alla formazione integrale dell'uomo nella prospettiva di una visione cristiana del mondo, della persona

e della storia. I valori di riferimento che ispirano l'attività educativa della scuola sono anzitutto quelli del Vangelo, perché "ciò che definisce la Scuola Cattolica è il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà. La Scuola Cattolica in tal modo è consapevole di impegnarsi a promuovere l'uomo integrale, perché nel Cristo, l'Uomo perfetto, tutti i valori umani trovano la loro realizzazione piena e quindi la loro unità.

Oltre ad un chiaro riferimento ai valori evangelici, la nostra scuola cattolica ispira la sua azione educativa anche ai valori espressi nella Costituzione italiana e nei documenti internazionali sui Diritti dell'uomo e del bambino.

In un tempo di grandi e profondi cambiamenti socioculturali, la scuola CUORE IMMACOLATO DI MARIA è una 'comunità educante', strettamente inserita nella più ampia comunità cristiana di appartenenza. All'interno di essa si vuole privilegiare la corresponsabilità educativa scuola-famiglia, nella convinzione che la famiglia non deve essere considerata semplicemente come utente, ma a lei spetta il ruolo di autentico 'committente' del servizio educativo in stretta collaborazione con le realtà presenti sul territorio.

In quanto parte del "Sistema Nazionale di Istruzione" (L. 62/00), la scuola CUORE IMMACOLATO DI MARIA tiene conto, nello svolgimento delle attività educative e didattiche, delle 'Indicazioni' ministeriali per lo 0-6, sempre facendo riferimento, nel loro svolgimento, ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione.

La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro Paese, poiché fa parte del Sistema integrato "zerosei" (D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini in età compresa fra 3 e 6 anni, al compimento dei quali prende avvio l'obbligo di istruzione.

Ai sensi della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019, si sottolinea anche la funzione sociale rivestita dalla scuola dell'infanzia nel quadro del Sistema integrato "zerosei", con particolare riferimento agli ambiti della coesione sociale, dell'inclusione, della convivenza in contesti sociali eterogenei e del confronto con situazioni di fragilità e vulnerabilità familiari, rispetto ai quali essa esercita con le altre agenzie educative del territorio compiti di prevenzione della dispersione scolastica e supporto al benessere individuale e comunitario.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221) offrono, per ciascun campo di esperienza, tracciati aperti di finalità, competenze attese, obiettivi specifici e suggerimenti metodologici, mettendo a disposizione degli insegnanti "quadri culturali per interpretare e amplificare le esperienze dei bambini", secondo quanto definito dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei". Si tratta di riferimenti simbolico-culturali, ritenuti fondamentali per progettare attività didattiche finalizzate a favorire l'espressione

personale, la scoperta e l'acquisizione di conoscenze, il gioco, la creatività e la curiosità, gli scambi sociali, la riflessione su di sé e sulle esperienze vissute, lo svolgimento di attività manuali anche in contatto diretto con la natura, in linea con quanto proposto nei servizi educativi per la prima infanzia e nei più ampi ecosistemi formativi dagli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. n. 43 del 24 febbraio 2022).

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

In tale direzione, i campi di esperienza concorrono alla realizzazione di un curricolo del quotidiano, inteso come concretizzazione nella scuola dell'infanzia di un curricolo unitario in continuità con quanto realizzato nei servizi per l'infanzia, e di un curricolo verticale con la scuola del primo ciclo di istruzione, con particolare riguardo all'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento. Secondo, inoltre, quanto affermato dalla L. 92/2019 e ripreso dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), i campi di esperienza promuovono "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza", relative ai temi dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri (anche attraverso l'esercizio del dialogo e del reciproco ascolto), del senso di appartenenza ad una comunità più ampia, della salute, dell'alimentazione e dell'igiene, del benessere, della sicurezza, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, dei diritti e dei doveri, della cura del patrimonio artistico e culturale, del decoro urbano.

I campi di esperienza risultano così declinati:

– Il sé e l'altro: per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;

– Il corpo e il movimento: per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé;

– Immagini, suoni, colori: per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico;

– I discorsi e le parole: per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti;

– La conoscenza del mondo: per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici,

visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi.

La scuola dell'infanzia CUORE IMMACOLATO DI MARIA, in quanto scuola cattolica, dà particolare importanza ad alcuni temi o dimensioni dell'educazione, quali: l'educazione religiosa e in particolare l'Insegnamento della Religione Cattolica (di cui ogni alunno che si iscrive a questa scuola è tenuto ad avvalersi, in quanto è parte integrante del Progetto educativo della scuola stessa), la formazione della coscienza, il rispetto dell'altro e del mondo, la dimensione morale, le domande di senso presenti nei bambini.

La Scuola riconosce e valorizza il lavoro di "rete" come strumento efficace ai fini del miglioramento della qualità del servizio educativo nella prima infanzia, partecipando ad iniziative di coordinamento realizzate dalla FISM (Federazione italiana Scuole Materne), alla quale essa aderisce, al CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale) e collaborando con i servizi educativi 0-6 (asilo nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie statali e comunali) e varie associazioni del territorio.

Monza, giugno 2026

Documento redatto dal collegio docenti.